

Naufragio o salvezza sui fiumi di Babilonia?

Padre Andrew Phillips ha recentemente pubblicato sul suo blog un testo di ricordi e valutazioni, in cui l'esilio degli ortodossi russi sulle rive della Senna è legato simbolicamente al lamento sui fiumi di Babilonia (il Salmo 136, che nell'uso ortodosso è cantato in modo speciale al Mattutino nel periodo del Triodio quaresimale). La traduzione francese è apparsa grazie a Claude Lopez-Ginisty sul blog [Orthodoxologie](#), e ha suscitato un certo dibattito (non senza polemiche) sul blog di discussione [Parlons d'Orthodoxie](#), mentre noi presentiamo [la traduzione italiana](#) nella sezione "Confronti" dei documenti.

Le posizioni di padre Andrew sulle degenerazioni e le "relazioni pericolose" con l'intellettualismo e il laicismo della diaspora russa a Parigi sono argomenti ben noti, e già ricoperti in numerosi saggi da noi tradotti; il testo presente riporta invece una serie di interessanti ricordi personali, e un appello al sostegno morale all'arcivescovo Job (Getcha) di Rue Daru, sostegno che ci sentiamo pienamente di condividere.